



Meditando la Parola di Dio

“L'uomo non vivrà di solo pane, ma di ogni parola di Dio”
(Luca 4:4)

Chiesa Cristiana Evangelica
via Don Bosco 49/E – 10144 Torino

Letture della Parola di Dio Culto di domenica, 28 giugno 2015

Dal Vangelo secondo Luca, 8:4,8

- 4 Or come si riuniva una gran folla e la gente di ogni città accorreva a lui, egli disse in parabola:
- 5 «Il seminatore uscì a seminare la sua semenza; e, mentre seminava, una parte del seme cadde lungo la strada: fu calpestato e gli uccelli del cielo lo mangiarono.
- 6 Un'altra cadde sulla roccia: appena fu germogliato seccò, perché non aveva umidità.
- 7 Un'altra cadde in mezzo alle spine: le spine, crescendo insieme con esso, lo soffocarono.
- 8 Un'altra parte cadde in un buon terreno: quando fu germogliato, produsse il cento per uno». Dicendo queste cose, esclamava: «Chi ha orecchi per udire oda!»

Spunti per la meditazione

Come il buon terreno

La spiegazione di questa parabola ce la fornisce Gesù stesso. Proseguendo la lettura del capitolo 8 del Vangelo di Luca, infatti, la troviamo scritta dal verso 11 al verso 15.

Per questo motivo vogliamo riportarla testualmente:

¹¹ *«Or questo è il significato della parabola: il seme è la parola di Dio.*

¹² *Quelli lungo la strada sono coloro che ascoltano, ma poi viene il diavolo e porta via la parola dal loro cuore, affinché non credano e non siano salvati.*

¹³ *Quelli sulla roccia sono coloro i quali, quando ascoltano la parola, la ricevono con gioia; ma costoro non hanno radice, credono per un certo tempo ma, quando viene la prova, si tirano indietro.*

¹⁴ *Quello che è caduto tra le spine sono coloro che ascoltano, ma se ne vanno e restano soffocati dalle preoccupazioni, dalle ricchezze e dai piaceri della vita, e non arrivano a maturità.*

¹⁵ *E quello che è caduto in un buon terreno sono coloro i quali, dopo aver udito la parola, la ritengono in un cuore onesto e buono, e portano frutto con perseveranza.»*

Facciamo ben attenzione ad intendere quello che il Signore Gesù ci vuol dire, ovvero in che modo prestiamo ascolto alla Sua parola:

- non sia un ascolto superficiale (Giacomo 1:23,25);
- nemmeno un ascolto condizionato dalle circostanze del momento (Luca 9:23 - 62);
- non un ascolto col cuore pieno di sollecitudine per le esigenze della vita (Matteo 6:25,34) né rivolto alle ricchezze e i piaceri del mondo (1[^] Timoteo 6:8,9 -17; 1[^] Giovanni 2:15).

Sia il nostro un ascolto, invece, che sappia accogliere col cuore la parola di Dio, come il buon terreno accoglie il seme, al fin di portare un frutto di ubbidienza abbondante e permanente alla gloria di Dio (Giovanni 15:8-16) e con perseveranza.

Il Signore ci benedica!

“Quello che è caduto in un buon terreno sono coloro i quali, dopo aver udito la parola, la ritengono in un cuore onesto e buono, e portano frutto con perseveranza”.

(Luca 8:15)